

# News

No. 1, 1998 - SSAB Tunnpåt AB

**L'acciaio  
altioresistenziale:  
una rivoluzione  
per i progettisti**



**L'uomo dalla  
voce di acciaio:  
il più grande**

**L'acciaio è il  
materiale  
più riciclato**

# I prodotti Caroni per un «green» ancora più verde

Tiger Woods, Ernie Els, Colin Montgomery, Annika Sörenstam, Laura Davies e gli altri nomi dell'Olimpo del golf devono molto alla Caroni.

Senza gli speciali rasaerba a tecnologia avanzata prodotti

dall'azienda italiana, le condizioni di gara per i golfisti d'élite, e anche per i semplici appassionati di questo sport, oggi non sarebbero altrettanto buone.

Il rasaerba speciale Caroni

da 4,30 metri di larghezza è un best-seller nel settore e viene impiegato in un numero sempre maggiore di campi di golf.

«Abbiamo lanciato questo prodotto, così come altri, inizialmente sul mercato nazionale. Ma poiché la richiesta di questi rasaerba va ben oltre i confini italiani, la quota rappresentata dall'export ha ormai raggiunto l'85% della produzione» racconta Andrea Caroni, amministratore delegato e comproprietario, assieme al fratello, della Caroni S.p.A. di Cuneo.

I rasaerba «made in Cuneo», usati ovviamente anche per parchi, aiuole stradali, campi di calcio e giardini, fanno parte della tradizione Caroni nel settore delle macchine agricole, una delle tre linee di prodotto dell'azienda piemontese.

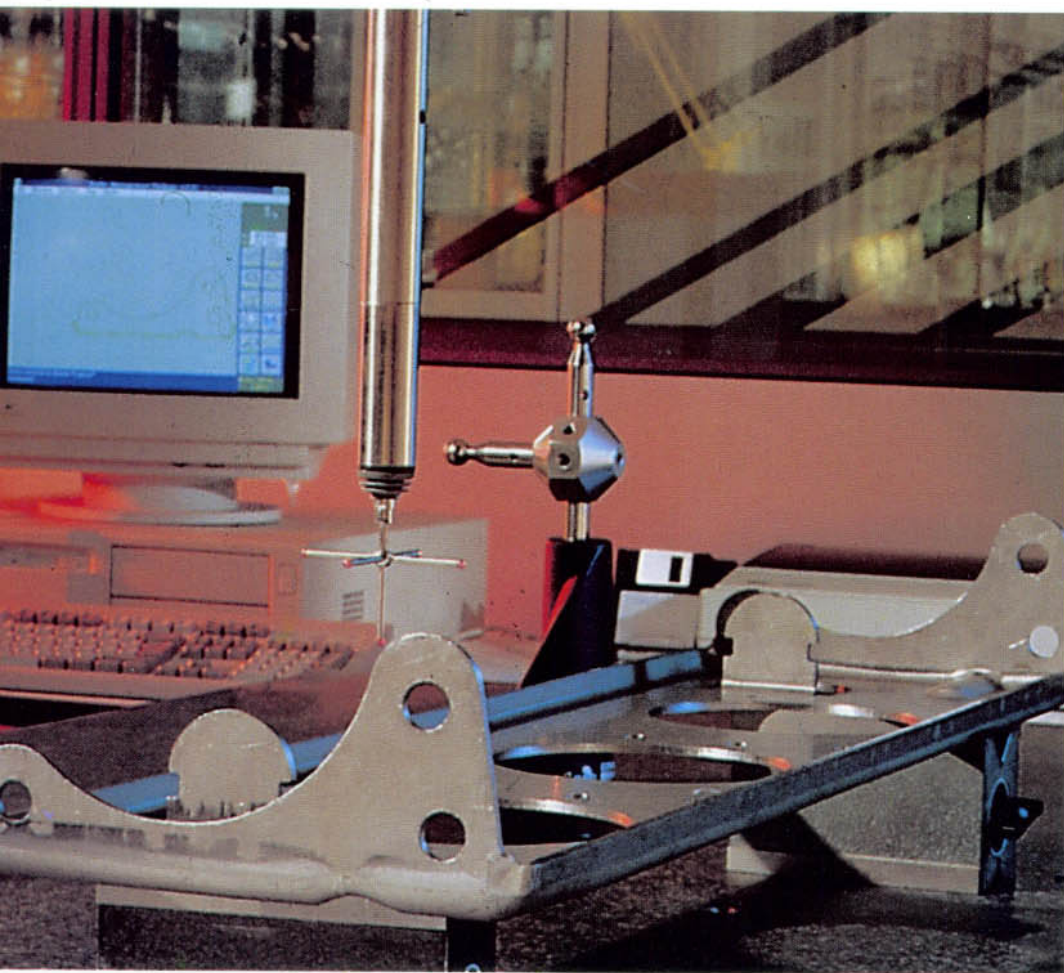
E sono proprio i rasaerba a chiamare in causa la SSAB Swedish Steel di Ghedi, filiale italiana dell'acciaieria svedese SSAB Tunnplåt. Da quando, non più di un anno fa, è stata installata a Ghedi, vicino a Brescia, la nuova linea di taglio per lamiera, la Caroni ha deciso di affidarsi sempre di più all'acciaio prodotto in Svezia.

## Metà della lamiera è SSAB

Alla Caroni si utilizzano lamiere di diverse qualità e dimensioni, da 1 a 15 mm di spessore, fornite da diversi produttori. A partire dal prossimo anno si calcola però che i prodotti SSAB soddisferanno la metà del fabbisogno complessivo di lamiera sottile della Caroni. >>>



I golfisti sono molto esigenti per quanto riguarda sia la conformazione che la manutenzione dei campi sui quali gareggiano. La Caroni ha realizzato speciali rasaerba apprezzati sui «green» di tutto il mondo.



«Alla Caroni si usano strumenti tecnologicamente avanzati per il controllo e la gestione della produzione. Il tasso di automazione, pari al 80%, ha agevolato la fabbricazione di prodotti in grande serie.»



«I golfisti di ogni paese hanno scoperto i prodotti italiani della Caroni S.p.A. Poiché ben l'85% dei grandi rasaerba prodotti dall'azienda di Cuneo vanno all'estero, è a loro affidato il compito di mantenere i «green» di tutto il mondo in perfetto stato.»



«Posso affermare che siamo favorevolmente impressionati dall'alta qualità della lamiera svedese. La utilizziamo innanzitutto nei nostri rasaerba di grandi dimensioni, ma anche tutti i componenti da noi prodotti nel settore automobilistico. Le lamiere alto resistenti assumeranno importanza sempre maggiore sia per noi che per la nostra clientela» dice Andrea Caroni parlando degli sviluppi futuri del settore.

«Gettando uno sguardo sul passato dell'azienda, scopriamo che è stata fondata nel 1954 da Stefano Caroni, passando abbastanza presto dalle tradizionali lavorazioni d'officina alla subfornitura di componenti per l'industria delle autovetture e dei veicoli da trasporto ed agricoli.»

### Specialisti

«Successivamente abbiamo sviluppato ancor più l'attività aziendale, specializzandoci nella produzione sia di stampi per la lavorazione delle lamiere a freddo che nella costruzione di macchine agricole» continua Andrea Caroni.

Oggi l'azienda piemontese occupa una superficie di 20.000 mq, ma già dall'autunno questa superficie è destinata a raddoppiarsi con l'inaugurazione di nuovi locali accanto a quelli preesistenti.

L'azienda fattura circa 23 miliardi di lire. L'intero reparto commerciale, fatta eccezione per alcuni agenti in diversi mercati esteri, è concentrato a Cuneo. Le

maestranze ammontano a circa 100 persone, a cui si aggiungono 200 collaboratori esterni.

Naturalmente la produzione avviene con i macchinari più moderni, a controllo numerico, gestione automatica, programmazione computerizzata e con l'ausilio di robot. La lavorazione a freddo delle lamiere è affidata principalmente a grandi presse da 20 a 1200 tonnellate di potenza.

«Grazie a questi macchinari, il grado di automatizzazione raggiunto è del 80%. Le nostre grandi presse e l'elevata capacità produttiva delle altre stazioni di lavoro, ci consentono di produrre in grandi serie. Al contempo però, lavoriamo per conferire alla produzione un alto grado di flessibilità.»

Alla Caroni difatti, non si producono soltanto grandi serie, ma anche medie e piccole quantità di prodotti. Il tutto all'insegna di un costante ed elevato livello qualitativo e delle consegne just-in-time.

Tra i molti ed esigenti clienti, annoveriamo grandi nomi quali Mercedes-Benz,



«La Caroni fu fondata nel 1954 e si è evoluta da officina meccanica tradizionale a subfornitore prestigiose industrie automobilistiche e di macchinari agricoli.»

Volvo, Iveco, Fiat e Honda. Recentemente si è aggiunto come cliente anche il gruppo Volkswagen, in contemporanea con la conferma che alla Caroni sarebbe stata conferita la certificazione ISO 9001.

La clientela ovviamente è primo luogo italiana, ma i prodotti dell'azienda piemontese vengono consegnati anche in Francia, Germania, Olanda, Svezia, Gran Bretagna e, per quanto riguarda i grandi rasaerba, anche U.S.A. e Canada.

### Esigenze particolari

«L'internazionalizzazione è coscientemente perseguita e fa parte della filosofia aziendale, assieme ai concetti di costante innovazione tecnologica e diversificazione della gamma. Ciò pone delle esigenze particolari non soltanto a noi stessi ma anche ai nostri fornitori. E in quest'ottica la SSAB Swedish Steel ha ampiamente dimostrato di non saper soltanto offrire eccellenti lamiere, bensì anche un ottimo servizio alla clientela» continua Andrea Caroni.

Con queste affermazioni l'industriale cuneense si rivolge innanzitutto a Dome-

nico Panetta, responsabile vendite di SSAB Swedish Steel a Torino, non solo però sottolineare la flessibilità della di Ghedi, e il valore attribuito alla collaborazione commerciale in corso. Andrea Caroni vorrebbe anzi che l'attività della filiale italiana SSAB si evolvesse rapidamente, aggiungendo nuove funzioni a quelle di taglio e saggio dei laminati che attualmente svolge.

A questo proposito interviene Domenico Panetta: «L'impianto di Ghedi è funzione da appena un anno. Ovviamente è nostra intenzione venire incontro sempre più completo alle esigenze della clientela. Attualmente, però, è ancora troppo presto per pronunciare futuri sviluppi della nostra attività. Inteso, comunque, che alla SSAB Swedish Steel ascoltiamo con grande attenzione le opinioni della clientela già acquisita e quella potenziale».

Torsten